Sulla strada – Rassegna stampa 25 maggio 2015

PRIMO PIANO

Maggio, più vittime nei campi che su tutta la rete autostradale

Con 29 sinistri e 20 morti, in questo mese con i trattori c'è stata una vera e propria strage

di Vincenzo Borgomeo

25.05.2015 - Incredibile ma vero: nei campi si muore più del doppio che in autostrada. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps (associazione amici polizia stradale) a maggio c'è stata una vera e propria strage di incidenti con trattori. Nei soli primi 15 giorni del mese l'Osservatorio ASAPS ha già registrato 29 episodi che hanno causato 20 morti di cui 17 fra gli stessi conducenti delle macchine agricole. Un record mai visto prima e che non può essere dimenticato: per capire la portata del fenomeno basta dire infatti che nello stesso periodo - sulla intera rete autostradale con ben altri volumi di traffico di auto, moto e camion - le vittime sono state 8. Come dire che nei campi a primavera si muore più che il doppio che in autostrada. Intanto nei primi quattro mesi del 2015 l'Osservatorio il Centauro - ASAPS ha registrato: 111 incidenti con trattori agricoli che hanno causato 46 vittime e 70 feriti. Il fenomeno insomma inizia a preoccupare davvero: nel 2014, secondo il report dell'ASAPS, le vittime totali nei campi e sulle strade adiacenti per incidenti con trattori agricoli furono 181 (+4,6%) e 257 i feriti (+4%) in 390 incidenti (+4,3%). "Gli incidenti nei campi - ci ha spiegato Giordano Biserni, presidente Asaps - nonostante i nuovi provvedimenti in materia di patenti e di sicurezza dei mezzi, ancora non danno segno di diminuzione e riteniamo sia indispensabile una forte e mirata comunicazione dei fattori di rischio fra gli agricoltori stessi e in particolare fra quanti lavorano la terra per hobby saltuariamente".

Fonte della notizia: repubblica.it

Troppi morti sul trattore. Nasce il corso di formazione sull'uso del mezzo

di Lorenzo Falconi

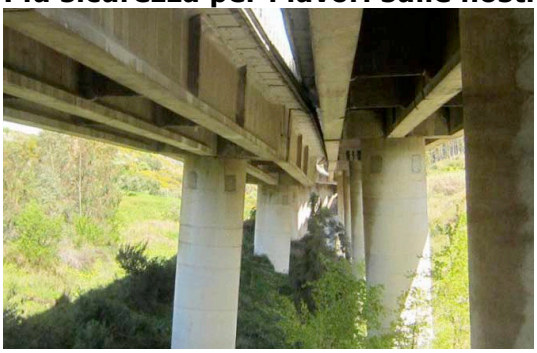
GROSSETO 25.05.2015 - I recenti fatti di cronaca spostano l'attenzione sul tema della sicurezza sul lavoro. Troppi incidenti e soprattutto troppi morti, recentemente, hanno interessato il mondo dell'agricoltura e soprattutto persone che sono decedute alla guida del trattore. Per questo l'agenzia formativa del Cipa-At di Grosseto, la Cia, l'Istituto Leopoldo II di Lorena, Confagricoltura, Asl e Inail, con il partner tecnico di macchine agricole Cervetti, hanno pensato ad un corso di formazione per il rilascio dell'abilitazione all'uso del trattore agricolo. «Preferivamo che l'idea del corso non fosse così puntuale in relazione agli ultimi fatti di cronaca

– precisa Fabio Rosso, direttore del Cipa-At di Grosseto -. Pensiamo però che questo tipo di formazione sia fondamentale in ottica futura, soprattutto perché molti incidenti possono essere evitati grazie alla prevenzione». Il corso, che ha preso il via questa mattina, sarà articolato in più fasi: lezioni teoriche in aula, ma anche guida pratica su trattori gommati, assieme a istruttore con doppi comandi del mezzo agricolo e su cingolati, con supporto via auricolare in merito alle manovre da effettuare. «L'idea è quella di formare gli studenti, i ragazzi più giovani che un domani saranno chiamati a svolgere questo tipo di professione che richiede l'uso del trattore – aggiunge Enrico Rabazzi, presidente Cia Grosseto – Si tratta anche di un'esperienza da ripetere con le aziende, perché parlare di modi d'uso corretto è fondamentale anche per chi ha tanta esperienza nel settore. Troppa sicurezza a volte può tradire. Tenere macchine in regola, è la prima cosa da fare. Raggiungere il livello di infortuni zero nel settore agricolo non è facile, ma ci dobbiamo provare perché una vita umana vale più di ogni altra cosa». Al primo corso di formazione hanno preso parte 12 studenti di quinta superiore iscritti all'Isis Leopoldo II di Lorena, accuratamente selezionati per questo tipo di percorso. «L'obiettivo è quello di sperimentare un format per ottemperare all'obbligo di legge – precisa il preside Alfonso Di Pietro -. Gli studenti scelti sono tutti patentati e vantano già le prime esperienze sul campo nelle rispettive aziende. Tutti hanno già una base dalla quale partire. Sono saliti sul trattore, sono giovani, e occorre dare loro una adeguata formazione sul tema della sicurezza».

Fonte della notizia: ilgiunco.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Più sicurezza per i lavori sulle nostre strade



E' stato appena firmato a Palazzo Chigi un protocollo d'intesa tra ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente, #italiaisicura e Autorità nazionale anticorruzione

25.05.2015 - Più sicurezza per i lavori sulle nostre strade. Le infiltrazioni della malavita negli appalti per le opere viarie pubbliche hanno portato tragiche conseguenze per l'incolumità degli utenti della rete stradale nazionale. La mancanza di trasparenza nella gestione delle varie fasi ha permesso alle organizzazioni criminali di insinuarsi nel meccanismo e mettere le mani sull'esecuzione di lavori finalizzati a trarre il maggior profitto possibile in barba alla sicurezza strutturale. Un passo aventi per scongiurare il ripetersi di episodi tragici è stato fatto con il protocollo d'intesa appena firmato a Palazzo Chigi tra ministeri Infrastrutture e Ambiente, #italiaisicura e Autorità nazionale anticorruzione che prevede di rendere disponibile online la nuova cartografia e l'"open data dei cantieri" (http://mappa.italiasicura.gov.it/#/home), all'insegna della legalità e della trasparenza con i dati accessibili a tutti i cittadini sulle prime 1.772 opere per 2.301 milioni di euro attualmente in cantiere per il contrasto al dissesto idrogeologico. "La recente frana che ha distrutto il viadotto della A19 in Sicilia – ha dichiarato Erasmo D'Angelis, capo struttura #italiasicura della Presidenza del Consiglio – così come altri episodi di crolli sulle nostre strade sono lo specchio di un Paese che non si è mai preoccupato della qualità dei monitoraggi, della cura e manutenzione ordinaria del nostro territorio anche nelle Regioni più a rischio. Anche per questo il Governo ha messo al centro della sua opera di prevenzione la trasparenza degli appalti e il controllo popolare sul l'operato delle amministrazioni e sui cantieri anche attraverso il web con un'Italia open data grazie alla quale i cittadini possono seguire in tempo reale le opere, comune per comune". Grazie al protocollo siglato dai ministri delle Infrastrutture, Graziano Delrio, dell'Ambiente Gian Luca Galletti, dal presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone e dal Coordinatore della struttura di missione della presidenza del Consiglio #italiasicura contro il dissesto

idrogeologico, Erasmo D'Angelis – fanno sapere da Palazzo Chigi – si potranno ottenere procedure chiare, tutte mirate alla massima trasparenza, comprese le opere da realizzare con estrema urgenza per pericoli incombenti di frane o alluvione, per una impresa che per la prima volta impegna per 7.120 opere e interventi ingenti risorse pari a 9 miliardi in 7 anni (5 miliardi dal Fondo sviluppo e coesione, 2 da cofinanziamenti regionali ed europei e 2 recuperati dai fondi non spesi in 15 anni). Già avviato il Piano città metropolitane che prevede 157 importanti opere per 1.2 miliardi di euro. Il protocollo d'intesa fissa paletti rigidi per il rispetto delle regole e per rendere trasparente la gestione degli appalti pubblici e delle procedure di gara che saranno gestite da tutti i presidenti delle regioni nominati commissari di governo contro il dissesto. L'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone procederà poi al controllo attraverso verifiche rigorose, anche a campione, in modo da assicurare la regolarità di tutte le fasi e la massima trasparenza. L'azione di controllo sarà poi resa più semplice anche dall'introduzione in tutte le regioni della piattaforma telematica per la gestione delle gare d'appalto, già sperimentata attraverso il supporto tecnico di Invitalia in Sicilia, Puglia e Calabria dove gli affidamenti si sono svolti senza ricorsi o problemi nelle procedure. Sicuramente la firma di questo protocollo di intesa servirà a garantire maggiore sicurezza per chi viaggia sulle nostre strade, c'è solo il rammarico per il fatto che non sia stato siglato prima.

Fonte della notizia: repubblica.it

Snobba l'alt della polizia e scappa con l'auto dell'amico a folle velocità
E' successo a Ellera di Corciano. Beccato dagli agenti: per lui meno tredici punti sulla patente e 200 euro di multe da pagare

25.05.2015 - Tipo missile terra-aria. Gli agenti della volante ieri, domenica 24 maggio, all'ora di pranzo erano fermi in via Gramsci ad Ellera di Corciano quando hanno visto sopraggiungere dallo svincolo di Olmo in direzione Corciano un' auto a fortissima velocità. Hanno intimato l'alt alla Ford nera, ma il conducente ha accelerato e tirato dritto. Gli agenti, presumendo che fosse rubata, hanno cercato di inseguire l'autovettura che si è dileguata facendo perdere le sue tracce. Fortunatamente, però, sono comunque riusciti a leggere la targa. Gli operatori sono riusciti risaliti al proprietario e si sono presentati direttamente alla sua abitazione, a Magione. E lui ha spontaneamente dichiarato di aver prestato la sua auto ad un amico. A questo punto gli agenti lo hanno invitato a contattare telefonicamente l'amico per farlo rientrare nel più breve tempo possibile. Il conducente, di anni 29, ignaro di tutto, quando è arrivato a casa dell'amico ha trovato i poliziotti e non ha potuto far altro che ammettere i fatti; gli agenti lo hanno quindi multato pesantemente per tre volte: una per non essersi fermato all'intimazione dell'alt della Polizia, una per la folle velocità e una perché sprovvisto di cintura di sicurezza mentre era alla guida del veicolo. Gli verranno decurtati 13 punti sulla patente di Guida e dovrà pagare più di 200 euro di multe.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Altro controllo della Stradale permette di bloccare un furgone con motocicli rubati

OVADA 25.05.2015 - La Polizia Stradale di Ovada ha intercettato ancora una volta, sull'autostrada A26, un furgone con motocicli rubati. Le forze dell'ordine sono intervenute mercoledì scorso, verso le 15.30, all'altezza di Predosa, e hanno bloccato un autocarro Peugeot con targa francese. Sul mezzo, guidato da un cittadino tunisino di 39 anni residente in Polonia, accompagnato da altri due connazionali residenti in Francia, la Polizia ha trovato due scooter uno dei quali, una "Vespa Piaggio", sicuramente rubato in Francia, a Lione. Proseguono invece gli accertamenti sull'altro motorino, un "Mbk Ovetto", custodito nel furgone. I due motocicli sono stati sequestrati e i tre soggetti sottoposti a fermo e portati nella Casa Circondariale "Don Soria" di Alessandria con l'accusa di riciclaggio. Si tratta di M.J., 39 anni, S.A., 40 anni e M.B., 42 anni.

Fonte della notizia: radiogold.it

Sanremo: serie di controlli della Polizia Stradale nel weekend, ritirate due patenti ad automobilisti ubriachi

Gli agenti hanno controllato una trentina di automobilisti. Due di questi sono stati scoperti in stato di ebbrezza e, per questo, è stata ritirata la patente. I controlli della stradale proseguono

di Carlo Alessi

25.05.2015 - Gli agenti della Polizia Stradale di Imperia hanno eseguito nell'ultimo fine settimana una serie di controlli sul territorio con alcune pattuglie. Gli agenti hanno controllato una trentina di automobilisti. Due di questi sono stati scoperti in stato di ebbrezza e, per questo, è stata ritirata la patente. I controlli della stradale proseguono.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Andava a 100 all'ora (col Suv) sulla ciclabile: fermato e multato

IMPERIA 25.05.2015 - Con il suo Suv della Bmw sulla pista ciclabile, anche a 100 km/h, in pieno giorno, nella lunga galleria che collega Ospedaletti a Sanremo. Ma al «furbetto» è andata male. Quando l'auto ha infatti impegnato la ciclabile è stata notata da una pattuglia della squadra Volante che ha dato l'allarme ai colleghi della polizia stradale, i quali poco dopo hanno intercettato il Suv in corso Marconi, all'altezza del campo di atletica. Risultato? Una multa salata per aver impegnato una strada vietata alle auto e un'altra per aver superato il limite di velocità. Il totale si aggira intorno ai 300 euro. Per scrivere il verbale c'è voluta una mezz'ora buona, sotto gli occhi severi di quegli utenti della pista ciclabile che poco prima si erano visti sfiorare dall'auto, assordati dal rimbombo del motore sotto la volta della lunga galleria dell'ex tracciato ferroviario. Al volante del potente Suv Bmw c'era un cittadino di nazionalità turca. Si sarebbe giustificato dicendo agli agenti che a «instradarlo» sulla pista ciclabile è stato il navigatore satellitare in dotazione all'automobile. Circostanza sulla quale sono in corso accertamenti dalla polizia stradale e che potrebbe portare alla sistemazione di una particolare segnaletica proprio per impedire «incidenti» in grado di mettere a rischio ciclisti e pedoni (la ciclabile, tra l'altro non è tracciata neppure da Google Maps). Purtroppo gli episodi di «invasione» della pista ciclabile da parte di mezzi a motore, anche scooter, sono in continuo aumento.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Milano: Patenti e passaporti comunitari falsi convertiti in documenti italiani regolari, altra faccia dell'immigrazione clandestina

MILANO 25 Maggio - Anagrafe di viale Tibaldi, 23 aprile, un ragazzo si presenta allo sportello. Mostra un contratto di lavoro, buste paga. «E questo è il passaporto». Un documento bulgaro, dunque comunitario. Il ragazzo, 25 anni, chiede l'iscrizione all'anagrafe e la carta d'identità. «C'è da attendere qualche giorno». Due settimane dopo, 8 maggio, sempre in viale Tibaldi: «Devo ritirare la mia carta d'identità». Alle spalle del ragazzo si avvicinano due investigatori dell'Unità interventi speciali della Polizia locale. Lo arrestano. Non è bulgaro, ma georgiano, dunque extracomunitario (con una condanna porto d'armi abusivo). Aveva usato un documento falso comunitario - il passaporto bulgaro - per ottenere un documento autentico, dello Stato italiano. È questa l'ultima emergenza, una falla nei sistemi di sicurezza e nelle leggi sull'immigrazione. Che, a Milano, la Polizia locale e il Comune hanno fermato attraverso un accordo con anagrafe e motorizzazione.

IL MERCATO Nel solo 2015, il Nucleo investigazioni scientifiche della Polizia locale ha scoperto 270 documenti falsi, intercettato 52 assicurazioni per auto contraffatte, denunciato 28 persone e fatto irruzione nei laboratori di due falsari. Numeri dell'industria sotterranea che alimenta la criminalità e l'immigrazione clandestina. Nel 2014 i documenti falsi sequestrati sono stati quasi mille, 164 le assicurazioni. Spiega Flavio Rosa, commissario responsabile del Nucleo: «Molto spesso assicurazioni e documenti contraffatti sono all'origine delle omissioni di soccorso. Chi fa un incidente grave sa che i documenti verranno controllati accuratamente. Contrastare la diffusione dei falsi è necessario anche per ridurre le omissioni». La costruzione di una nuova

identità al mercato nero milanese, in media, costa tra i 600 e i 1.200 euro. Chi indaga su questi storici traffici criminali, da qualche tempo ha però identificato un'evoluzione: i documenti falsi vengono utilizzati per presentarsi alle istituzioni e ottenere documenti autentici. LE «CONVERSIONI» La mattina del 29 gennaio scorso, gli investigatori della Polizia locale entrano in un appartamento di via San Bernardo, zona Chiaravalle. Trovano un uomo, originario dello Sri Lanka, e una stamperia di falsi. Computer, hard disk, plastificatori, buste, carta intestata dell'ambasciata e 20 patenti (tutto materiale contraffatto) del Paese asiatico. L'inchiesta è nata dai controlli dei vigili specializzati in accordo con la motorizzazione. Avevano notato un'impennata di richieste per convertire patenti dello Sri Lanka in patenti italiane. In poche settimane, la Polizia locale ha intercettato 21 licenze di guida e 48 dichiarazioni consolari falsificate. Un altro flusso del genere era stato già bloccato, sempre in motorizzazione, con la scoperta di quasi 80 patenti libanesi contraffatte: si trattava di egiziani irregolari che, con la conversione, avrebbero ottenuto un documento di guida e di identità autentico. Si è scoperta così la strategia di alcuni gruppi criminali.
LA PRESSIONE Circolare con una patente o una carta di identità falsa è rischioso; in caso di controllo casuale in strada, a chiedere i documenti sarebbero vigili, polizia o carabinieri (dunque, occhi esperti). Molto più semplice presentarsi in un ufficio pubblico, dove il documento falso finisce in mano soltanto a un impiegato, e chiedere la conversione. In questo caso si ottiene un documento autentico, che garantirà una nuova identità, «pulita» e certificata dall'ente pubblico. La pressione più massiccia, oggi, è quella di cittadini extracomunitari dell'Est che sfruttano un documento falso comunitario, di solito romeno o bulgaro. Ecco perché la Polizia locale ha stretto un accordo con motorizzazione e anagrafe: i documenti relativi a tutte le richieste del genere, oggi sono esaminati anche dagli specialisti. Così è stato fermato il georgiano che si fingeva bulgaro. E un ucraino con passaporto falso romeno. Fino a poco tempo fa, chiedendo l'iscrizione all'anagrafe, lo stesso giorno avrebbero ottenuto una carta d'identità italiana. Oggi invece sono stati arrestati. *(Corriere Milano)*

Fonte della notizia: milanopost.info

Denunciati 118 falsi braccianti
Percepite illegalmente indennità dall'Inps per 518 mila euro
CATANZARO, 25 MAG - Una truffa da 518 mila euro ai danni dell'Inps è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Catanzaro che ha denunciato 118 falsi braccianti agricoli. Durante le indagini è emerso che una azienda agricola, dal 2009 al 2012, attraverso falsi documenti, aveva assunto fittiziamente i 118 braccianti che percepivano dall'Inps le indennità di disoccupazione, maternità, malattia. I finanzieri hanno accertato la sproporzione tra i braccianti assunti ed i terreni che dovevano essere coltivati.

Fonte della notizia: ansa.it

Arresti, multe e sanzioni. Un anno di attività della Polizia stradale
LA SPEZIA 24.05.2015 - Pugno di ferro della Polizia stradale della Spezia che ha garantito sempre più elevati standards di sicurezza sia in ambito autostradale che sulle maggiori direttrici di questa provincia. Le 3363 pattuglie in servizio di vigilanza stradale, 293 in più rispetto all'anno precedente, hanno prestato soccorso a 959 automobilisti in difficoltà, procedendo al controllo di 14142 veicoli e 14684 utenti della strada. Accanto all'attività repressiva, che ha portato all'accertamento di 8710 violazioni al codice della strada, particolare attenzione è stata posta anche alla prevenzione, é proseguito, infatti, il programma di educazione stradale "Progetto icaro", già avviato negli scorsi anni, dedicato agli studenti degli istituti scolastici delle scuole del comprensorio spezzino attraverso il quale, in 26 incontri che hanno coinvolto complessivamente 536, tra bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria, che sono stati sensibilizzati riguardo ai temi della sicurezza stradale. Tutto ciò al fine di cercare di contenere al meglio il fenomeno delle c.d. stragi del sabato sera, che ancora oggi desta un certo allarme sociale, soprattutto fra le fasce giovanili. Per citare qualche cifra indicativa, che evidenzi l'importanza del fenomeno, sono stati sottoposti al controllo del

tasso alcolemico 4963 conducenti diverse decine dei quali sono stati accompagnati presso strutture sanitarie per accertarne lo stato di alterazione psicofisica dovuto all'uso di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli 218 persone sono state denunciate per guida sotto l'influenza dell'alcol ed 6 per guida in stato di alterazione da stupefacenti. L'incisivo impatto dei citati controlli si rileva anche dalla diminuzione del fenomeno infortunistico che, nel corso dell'anno 2014 ha registrato un totale di 476 sinistri, in lieve aumento rispetto al 2013 quando vennero registrati 451 sinistri, di cui 246 in ambito autostradale e 230 sulla viabilità ordinaria, in cui sono rimaste ferite 267 persone. Nel periodo in esame non sono stati registrati incidenti con vittime. Sempre nell'ambito dei servizi tesi a garantire in generale la sicurezza sulle strade della nostra provincia, la Polizia Stradale ha proceduto al ritiro di 305 patenti di guida, di cui 224 per alterazioni dello stato psicofisico. Sono state, inoltre, ritirate 154 carte di circolazione, nonché sequestrati e sottoposti a fermo amministrativo 249 veicoli. Particolare attenzione è stata rivolta al settore dell'autotrasporto, spesso alla ribalta dei mass-media per il forte impatto degli eventi infortunistici che vedono coinvolti i mezzi pesanti; 251 sono state, infatti, le violazioni accertate in materia, a fronte di 2636 veicoli sottoposti a verifica, tra vettori nazionali ed esteri. Al fine di raggiungere risultati più soddisfacenti sia in termini numerici che quantitativi sono state intraprese nuove strategie operative che hanno permesso di effettuare posti di controllo interforze, sulle arterie di primaria importanza, relativamente al settore dell'autotrasporto, nei quali i diversi organi di polizia stradale hanno operato congiuntamente al personale della Sezione Polizia Stradale che ha espletato anche funzioni di tutor e di indirizzo operativo. Di non minore importanza è anche il contributo fornito dalla Polizia Giudiziaria della specialità che, nello specifico, si occupa dell'accertamento e della repressione dei reati in materia di circolazione stradale. Tale attività ha consentito di arrestare 3 persone colte nella flagranza di reato, e di denunciarne 369, per illeciti che vanno dalla violazione delle norme sull'immigrazione, al furto, alla rapina, al possesso di sostanze stupefacenti, nonché ai reati afferenti al falso documentale ed al riciclaggio dei veicoli stradali, Le attività di indagine hanno consentito di porre in sequestro 25 veicoli di provenienza illecita. Nel periodo in analisi il personale effettivo presso la Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione unitamente all'Unità Operativa distaccata di p.g. presso la Sottosezione di Brugnato, nell'ambito delle attività di contrasto al fenomeno del riciclaggio di veicoli stradali, è stato impegnato in mirati servizi preso lo scalo marittimo del Porto commerciale di Genova dove venivano assicurati alla giustizia complessivamente 3 malviventi di origine magrebina e recuperati 3 motocicli provento di furto perpetrato nel territorio della Repubblica francese. Nell'ambito di un'attività coordinata dalla locale Autorità Giudiziaria venivano recuperati e posti in sequestro due complessi veicolari nella disponibilità di un'azienda di autotrasporto il cui amministratore si era reso responsabile dei reati di truffa e di insolvenza fraudolenta in danno delle concessionarie autostradali cui non corrispondeva il pedaggio. Le squadre di p.g. di La Spezia e Brugnato a seguito del rinvenimento di un'arma clandestina sul luogo di un sinistro stradale, operando congiuntamente, davano corso ad attività d'indagine ad iniziativa che si concludeva con l'arresto in flagranza del responsabile, presso la cui abitazione sita fuori dalla provincia della Spezia, venivano rinvenute armi e munizioni illegalmente detenute. Nell'ambito delle attività di controllo degli esercizi pubblici sono state oggetto di verifica 30 imprese tra: autosaloni, autofficine e carrozzerie, agenzie di pratiche automobilistiche, autoscuole, e centri di revisione; in tale settore, a fronte delle irregolarità emerse, 6 sono state le contestazioni amministrative che in un caso hanno condotto alla chiusura dell'esercizio pubblico. All'attività della specialità ha contribuito il costante impegno e la dedizione del personale della Sottosezione di Brugnato che espleta servizio in ambito autostradale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Siriana arrestata: «I documenti falsi li compriamo alle bancarelle»
A processo (dopo il controllo allo scalo di Orio) racconta come ha acquistato i documenti contraffatti. «La mia casa è esplosa e mi hanno ucciso un figlio»
di Giuliana Ubbiali
24.05.2015 - L'interprete traduce e, intanto, traccia la forma di un banchetto con le mani. È lì, a una bancarella improvvisata per le strade della Siria, che Lina Rihawi dice in arabo di aver acquistato la carta d'identità greca contraffatta con cui venerdì sera è stata arrestata

all'aeroporto di Orio al Serio. Dal 21 aprile, per il decreto anti terrorismo, la manette scattano obbligatoriamente quando un passeggero viene trovato con un documento falso. Così è successo per lei, che stava per salire su un volo Ryanair diretto a Stoccolma. Invece è finita al processo per direttissima e in aula ha raccontato la storia della sua fuga dal terrore. Quarant'anni, il volto sciupato, maglia con scollo a V con qualche paillette, voleva raggiungere la Svezia. È una meta ambita dagli immigrati perché, hanno detto in precedenti processi, lì ci sono migliori condizioni di aiuto per chi chiede asilo politico. E lei scappava dalla guerra. È sposata e mamma di 5 figli: «Uno di tre anni è stato ucciso. Mi hanno fatto esplodere la casa, volevo scappare dalla Siria per chiedere asilo politico. Non avevo da mangiare. Ho venduto i miei gioielli». Trovare i documenti non è stato difficile. «Li vendono per strada, li ho trovati così», ha spiegato tramite l'interprete. Il giudice Lucia Graziosi ha convalidato l'arresto e l'ha liberata, in attesa della sentenza fissata per il 22 giugno. Lei, commossa per tutto il processo, quando ha capito la decisione del giudice ha stretto le mani del suo avvocato Arturo Longobardi e di un agente della polizia di frontiera, che l'aveva arrestata. Non si sa che fine farà da qui alla sentenza. Può andare dove vuole. Si sa che ha un fratello ad Avellino. È il secondo caso, dopo il 21 aprile, di un immigrato arrestato all'aeroporto di Orio al Serio con documenti falsi che racconta di essere scappato dalla guerra. Il 3 maggio era successo a Bilal Duwwah, 22 anni, palestinese fuggito da un campo profughi siriano «attaccato dal gruppo Jabhat Alnusra, di Al Qaeda». Il padre era malato e aveva subìto un trapianto, la madre che aveva cercato di scappare insieme a lui passando per la Tirchia è finita in ospedale, la sorella di 16 anni è stata uccisa dai terroristi. «È stato costretto dalla necessità di salvare sé e i suoi familiari dal pericolo e non si può escludere che si sia procurato il documento falso anche per gravi motivi di sicurezza», ha riconosciuto il giudice Donatella Nava, che l'ha assolto «perché il fatto non costituisce reato». Il pm Gianluigi Dettori, che aveva chiesto la condanna a un anno e mezzo, però, ha presentato ricorso: «Non sono stati verificati riscontri alla storia raccontata», è la sostanza. Deciderà il giudice dell'appello. Nel frattempo, Bilal sarà chissà dove. Forse già in Svezia, la sua meta.

Fonte della notizia: bergamo.corriere.it

SALVATAGGI

Torino, partorisce in strada con l'aiuto di tre poliziotti

25.05.2015 - Ha partorito in strada con l'aiuto di alcuni poliziotti. E' successo questa notte poco dopo l'una, in via Cigna a Torino. Un agente che aveva appena terminato il suo turno e' stato fermato da un uomo che chiedeva aiuto perché sua moglie era in travaglio per strada e stava per partorire. I poliziotto ha immediatamente contattato il 113 e il 118. All'arrivo della volante del Commissariato Centro, la donna ha rotto le acque e il parto è iniziato. I tre agenti hanno così aiutato la signora a partorire e avvolto la neonata in un maglione per tenerla al caldo. Poco dopo e' arrivata sul posto anche l'ambulanza e gli agenti hanno affidato la donna e la bambina alle cure dei sanitari.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada uccide ciclista Positivo a narco e alcoltest
L'uomo ha ucciso Michele Murachelli, 51enne di Ono San Pietro

25.05.2015 - Due incidenti in due minuti. E due volte positivo: aveva bevuto e si era drogato. Secondo la Polstrada era al volante in stato di alterazione l'uomo che sabato 23 maggio a Ossimo ha travolto Michele Murachelli, 51enne di Ono San Pietro, che stava pedalando in bicicletta. L'uomo, 45enne del posto, era al volante di un'Audi e dopo aver investito il ciclista si sarebbe allontanato, provocando poi un altro incidente e venendo infine a sua volta soccorso da una famiglia la cui abitazione si affaccia sulla strada. Le condizioni del ciclista sono subito apparse disperate; già sabato sera i medici della Poliambulanza avevano abbandonato ogni speranza e la famiglia, il padre e i 9 fratelli, avevano concesso il nullaosta al prelievo degli organi. Procedura avviata in queste ore.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Monza, distrugge 6 auto e scappa: preso il pirata, è un milanese
L'uomo, un quarantaduenne milanese, si è presentato domenica mattina al comando della polizia locale e si è assunto le sue responsabilità. Viaggiava a bordo di un'auto aziendale
25.05.2015 - Le testimonianze dei cittadini presenti. Le rapide indagini della polizia locale. E il "senso di colpa" dell'automobilista. Gli agenti della polizia di Monza hanno identificato l'autista pirata che, all'alba di domenica, ha travolto e danneggiato sei auto in via Cagni, Monza, prima di darsi alla fuga. Domenica mattina, poco dopo le otto, è stato lui stesso a presentarsi al comando per assumersi le sue responsabilità. L'autista pirata, un uomo di quarantadue anni nato a Milano e residente a Monza, ha raccontato di essere fuggito per paura. Gli agenti, però, erano già sulle sue tracce dopo essere riusciti a risalire - anche grazie ai testimoni - al numero della targa e al modello dell'auto. Il quarantaduenne viaggiava a bordo di un'Audi A4 intestata a una società. A lui, la polizia locale di Monza ha contestato la fuga dopo incidente con danno alle cose e l'elevata velocità nelle ore notturne.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Fugge dopo il tamponamento La polizia prende il "pirata"
La carambola ha coinvolto quattro auto e causato tre feriti lievi: la fuga del responsabile è durata poco
SANGIANO 24.05.2015 - Causa un tamponamento tra quattro auto e fugge: rintracciato e denunciato dagli agenti della sezione stradale della polizia provinciale di Varese. Forse il pirata della strada era ubriaco. Un'azione rapidissima quella che ha portato all'individuazione del pirata della strada che nel pomeriggio di ieri ha seminato il panico lungo la ex strada statale 394. L'incidente è avvenuto nel tratto di strada che da Cocquio Trevisago porta in direzione Cittiglio. Il pirata della strada era alla guida di una Fiat Punto. E' un cinquantunenne residente a Sangiano. Con la sua piccola utilitaria ha causato un tamponamento tra quattro auto: la Punto si è schiantata contro le altre vetture senza che il cinquantunenne toccasse i freni. Dopo lo schianto si è dato alla fuga lasciando dietro di sé le altre vetture danneggiate e tre persone ferite in modo lieve per fortuna. I testimoni hanno però preso al volo parte del numero di targa della Punto. Gli agenti della polizia provinciale in sole due ore hanno ricostruito il tutto individuando il proprietario della Punto in fuga. Il cinquantunenne aveva già portato la macchina in carrozzeria; voleva farla riparare per eliminare le prove dell'accaduto. Ma non ci è riuscito: quanto gli agenti della polizia provinciale sono arrivati la macchina recava ancora tutti i segni dell'incidente. L'uomo è stato sottoposto ad alcoltest: il sospetto è che sia fuggito perché ubriaco alla guida. Per ora è stato denunciato per lesioni colpose, omissione di soccorso e fuga, Se l'alcoltest sarà positivo arriverà anche la denuncia per guida in stato d'ebbrezza. Ieri pomeriggio, sempre sulla 394, a Casalzuigno, strada spesso teatro di gravi incidenti si è temuto il peggio per un motociclista di 35 anni coinvolto in un incidente con un'auto. Sul posto è atterrato anche l'elisoccorso arrivato dall'ospedale Sant'Anna di Como. Il motociclista è stato trasportato in ospedale in codice verde.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

CONTROMANO

Contromano sulla tangenziale, fermato 80enne
Gli agenti della polstrada hanno bloccato l'anziano nei pressi dell'uscita Stadio
BENEVENTO 25.05.2015 - Paura sulla tangenziale Est di Benevento per un 80enne alla guida di una Kia Picanto che ha imboccato lo svincolo di Santa Colomba contromano nella direzione di Montesarchio. Sulla carreggiata opposta, fortunatamente, c'era una pattuglia della polizia stradale di Benevento che si trovava in zona per rilevare alcune misure lungo la carreggiata. I due poliziotti, quando hanno visto l'auto contromano hanno scavalcato il guardrail centrale e sono riusciti a bloccare l'anziano. Per lui ovviamente patente ritirata e multa. Analogo

provvedimento, durante i controlli della scorsa settimana anche per altri due conducenti. In tutto 191 sono state le violazioni registrate per il superamento dei limiti di velocità e ben 319 i punti patente decurtati.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Contromano in A19. Tunisino denunciato per guida in stato di ebbrezza

25.05.2015 - Grazie al tempestivo intervento del personale della Polizia di Stato della Sezione Polizia Stradale di Enna, nella notte del 24 maggio 2015, si riuscivano ad evitare gravissime conseguenze sull'incolumità degli utenti in transito sulla A19. In particolare, alle ore 1,35 circa, mentre la pattuglia percorreva la carreggiata Catania-Palermo, giunta all'interno della galleria "Fortolese", sita alla progressiva chilometrica 104+300, notava un'autovettura che percorreva la carreggiata autostradale nel senso contrario di marcia a quello consentito. Prontamente gli operatori di polizia attivavano tutti i dispositivi visivi e sonori, affinché il conducente della predetta autovettura si arrestasse ma lo stesso, incurante delle predette segnalazioni, proseguiva la propria marcia. Immediatamente, la pattuglia invertiva il proprio senso di marcia allo svincolo di Caltanissetta, per portarsi presso la piazzola di sosta "Ferarrelle", ed utilizzando il sottopassaggio ivi esistente, si reimmetteva sulla carreggiata percorsa dal veicolo in contromano, riuscendo a bloccarlo all'altezza della progressiva chilometrica 110 evitando, in tal modo, che lo stesso proseguisse pericolosamente la marcia contromano imboccando la serie di cinque gallerie che conducono allo svincolo di Enna. Dopo aver fermato e messo in posizione di sicurezza il citato veicolo (Renault Megane), si procedeva al controllo del conducente, A.H. di anni 39, cittadino tunisino residente a Vittoria (RG). Lo stesso, nella circostanza, evidenziava un forte alito vinoso, respirazione affannosa, disarmonia nei movimenti, ritmo del linguaggio non uniforme, tono della voce tendente all'alto e difficoltà nei movimenti. Pertanto, veniva sottoposto a test preliminare che dava esito positivo, e successivamente, si procedeva all'accertamento tramite etilometro alcoltest in dotazione alla pattuglia. Poiché i tentativi dell'accertamento risultavano vani, atteso che lo stesso non era nelle condizioni di completare il test, previo suo consenso, veniva accompagnato presso il nosocomio di Enna, dove, di sua spontanea volontà, veniva sottoposto agli accertamenti finalizzati alla verifica del tasso alcolemico nel sangue, che evidenziavano un'alcolemia pari a 2.20 g/l, tasso ben quattro volte oltre il limite legale e vicino allo stato di coma etilico. Per tale motivo veniva denunciato alla Procura della Repubblica di Enna, per guida in stato di ebbrezza alcolica, contravvenzionato per guida in contromano in autostrada, infrazione, questa, che prevede la revoca della patente di guida. Inoltre, l'autovettura di cui trattasi è stata sottoposta fermo amministrativo per la durata di mesi tre ed al sequestro amministrativo, finalizzato alla confisca.

Fonte della notizia: vivienna.it

INCIDENTI STRADALI

In coma da 22 anni per un incidente stradale. Si è spenta a Tricase Emanuela Lia, figlia dell'ex consigliere regionale

TRICASE (LECCE) 25.05.2015 – Ventidue anni sospesa tra la vita e la morte. Dopo una lunga agonia le speranze dei suoi familiari si sono spente ieri mattina a Tricase. E' morta così Emanuela Lia, 44enne figlia dell'ex consigliere regionale Cesare Lia, dopo un coma durato anni pieni di sofferenza e di lotta per rivederla sveglia e viva. A costringerla in un letto è stato un incidente stradale avvenuto il primo giorno del nuovo anno. Era il 1993 e Emanuela aveva solo 22 anni. Dopo il grave impatto dell'auto in cui viaggiava contro un albero, la giovane era stata ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale "Vito Fazzi" dove è rimasta a lungo prima di essere trasferita, per volere della famiglia, in un nosocomio di Innsbruck. Poi dopo qualche tempo la ragazza è tornata a casa sua, a Tricase, dove è stata seguita ogni giorno dai suoi genitori, che ad ogni suo segnale di miglioramento vedevano sempre più vicino il giorno in cui l'avrebbero di nuovo vista sorridere. Il suo caso, proprio per volere dei genitori, era approdato più volte sui media nazionali. L'ex consigliere regionale e sua moglie in questi 22 anni non hanno pensato mai una volta di mollare la loro figlia, continuando a starle accanto senza che mai li sfiorasse neanche l'idea di smettere di lottare per lei. Dopo una lunga sofferenza e

agonia, però, le loro speranze sono morte con lei in una domenica mattina di maggio. I funerali della giovane si terranno nella chiesa madre di Tricase questo pomeriggio alle 16.30.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Si schiantano in moto: muore una 42enne, grave il compagno
La vittima è Simona Pillon. La donna è morta sul colpo dopo il violento impatto che l'ha scaraventata sull'asfalto insieme al compagno: l'uomo ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Cto
25.05.2015 - Simona Pillon, torinese di 42 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto sull'ex statale 24 a Caselette. La donna viaggiava sull'Harley Davidson guidata dal compagno e quando la Fiat Punto che li precedeva ha frenato in prossimità di un autovelox, si sono schiantati proprio contro l'auto. Un violento impatto che ha scaraventato i due sull'asfalto: Simona Pillon è morta sul colpo, il compagno ha riportato numerose fratture. Illeso invece l'automobilista. Sul posto sono arrivati i soccorsi che non hanno potuto fare altro che accertare il decesso per quanto riguarda la quarantaduenne. Il fidanzato è stato invece trasportato con l'elisoccorso al Cto di Torino con codice giallo e in gravi condizioni.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Ascoli Piceno, un morto in un incidente stradale Il suo furgoncino si è schiantato contro un camion
25.05.2015 - Un piccolo imprenditore di 49 anni, Fabrizio Desideri, è morto questa mattina in un incidente stradale avvenuto lungo la zona industriale Campolungo ad Ascoli Piceno. L'uomo era alla guida di un furgoncino Citroen Berlingo: per cause al vaglio della Polizia municipale, il furgone si è schiantato contro un camion in sosta. Per estrarre il conducente dalle lamiere contorte del mezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Trasportato in ospedale dal 118, l'imprenditore è morto poco dopo il ricovero.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente stradale in viale Bezzi, auto contro moto: un ferito grave
L'incidente si è verificato intorno alle 9 di lunedì
25.05.2015 - Un uomo è rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente stradale avvenuto in viale Ergisto Bezzi a Milano, lunedì mattina. Un'auto e una moto si sono scontrati intorno alle 9, all'incrocio con via Dei Gracchi. Ad avere la peggio è stato il motociclista: un italiano di 49 anni. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Niguarda. L'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato sul posto due ambulanze e un'automedica in codice giallo, poi trasformato in rosso, vista la condizione del ferito. Nessun problema invece per il conducente dell'auto, un 53enne, che ha rifiutato le cure mediche. Sul posto sono arrivate alcune volanti della polizia locale per effettuare i rilievi: ancora da capire la dinamica. Il traffico è rimasto molto rallentato.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Barbarano, incidente in moto, 38enne trasportato in elicottero al pronto soccorso
Un centauro di Quinto Vicentino è caduto in moto domenica pomeriggio. Necessario l'intervento dell'elisoccorso, il 38 è stato ricoverato al San Bortolo
25.05.2015 - Grave incidente, domenica pomeriggio alle 16, a Barbarano. Un motociclista 38enne, N.Z., di Quinto Vicentino, è stato trasportato in gravi condizioni al San Bortolo di Vicenza: per i soccorsi si è reso necessario l'impiego di un elicottero del Suem 118. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava percorrendo via Marconi quando ha perso il controllo della sua Ducati 1100 e si è schiantato contro la Ford Fiesta di un 43enne di Montecchio Maggiore, che viaggiava con la famiglia. L'impatto è stato violento e ad avere la peggio è stato il centauro, che è volato sull'asfalto.

Font della notizia: vicenzatoday.it

Incidente stradale sulla A1 Milano – Napoli tra Ferentino e Anagni
ROMA 25.05.2015 – Autostrada A1 Milano – Napoli chiusa per un grave incidente stradale tra Ferentino e Anagni, in direzione Roma. La Società autostrade segnala pesanti disagi sull'Autostrada A1 Milano – Napoli a causa del ribaltamento di un mezzo pesante al km 605. Il carico del Tir si è sparso sulla carreggiata impedendo il traffico delle auto. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, il 118 e i vigili del fuoco. Per consentire le operazioni di recupero del mezzo e di sgombero della carreggiata, il traffico scorre su una sola corsia e si registrano circa 7 km di coda. Agli automobilisti provenienti da Napoli e diretti verso Roma si consigliano le uscite di Frosinone o Ferentino per poi proseguire lungo la SS6 Casilina e rientrare in A1 ad Anagni.

Fonte della notizia: liguriaoggi.it

ESTERI

E' morto in un incidente stradale John Nash, il Nobel che ispirò "A Beautiful Mind"
Il matematico, 86 anni, è rimasto ucciso insieme alla moglie mentre viaggiava a bordo di un taxi sulla New Jersey Turnpike, negli Usa
24.05.2015 - E' morto negli Stati Uniti il Premio Nobel per l'economia John Nash, uno dei matematici più famosi e brillanti del secolo scorso. Nash è rimasto ucciso con la moglie in un tragico incidente stradale mentre stava viaggiando a bordo di un taxi. Diventato noto al grande pubblico anche per il film "A Beautiful Mind", in cui viene interpretato da Russell Crowe, il matematico aveva 86 anni e viveva a Princeton con la moglie Alicia, 82 anni. Russell Crowe: "Il mio cuore per John e Alicia" - E proprio Russell Crowe è stato uno tra i primi a reagire alla notizia, dicendo di essere sotto shock per l'accaduto. Su Twitter l'attore ha scritto: "Il mio cuore va a John e Alicia e alla loro famiglia. Una partnership straordinaria. Bellissime menti e bellissimi cuori".

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

SBIRRI PIKKIATI

Ruba una motoape, fugge e tenta di investire i poliziotti: un arresto a Caltanissetta
In cella un ragazzo di 19 anni
di Stefano Gallo
CALTANISSETTA 25.05.2015 - Con una Motoape ha tentato di investire frontalmente un mezzo della polizia sulle sue tracce dopo un furto nel pieno centro cittadino. L'iniziativa di Angelo Salvatore Alletto, ora arrestato, non si è concretizzata per la prontezza di spirito dell'agente alla guida del mezzo che con una manovra repentina ha evitato l'impatto. L'auto della polizia ha riportato solo danni ad uno specchietto. Ad Alletto, ammesso ai domiciliari su disposizione del pm, vengono contestati il furto di un ciclomotore, la detenzione di hashish e la ricettazione. Tutto è avvenuto sabato quando in viale Testasecca è stato trafugato un motociclo Honda 150 il cui proprietario ha immediatamente telefonato al 113. Le pattuglie si sono messe alla ricerca della moto mentre i poliziotti sentendo via radio che in via Colajanni era stato avvistata una Motoape andavano in via Stazzone. Ed in effetti gli agenti notavano la Motoape dove era stata caricata una moto e tentavano di procedere al controllo. Il conducente per tutta risposta ha tentato di investire il mezzo della polizia senza peraltro riuscirci. Perquisito in una tasca gli hanno trovato preziosi sul cui possesso il diciannovenne non ha voluto fornire indicazioni, tantomeno sulla provenienza.

Fonte della notizia: caltanissetta.gds.it

Castel del Rio, calci e pugni durante un controllo: carabiniere ferito, 28enne in arresto

E' successo ieri, dopo che i carabinieri sono intervenuti in Piazza della Repubblica, qui alcuni cittadini avevano lamentato la presenza di due persone ubriache, che stavano infastidendo i passanti

25.05.2015 - I Carabinieri hanno arrestato un 28enne di Faenza,incensurato, per resistenza a pubblico ufficiale. E' successo ieri pomeriggio, quando la Centrale Operativa del 112 è stata informata che in Piazza della Repubblica a Castel del Rio vi erano due persone ubriache che stavano infastidendo i passanti. I militari, giunti sul posto, hanno individuato i due soggetti nelle vicinanze e li hanno invitati ad esibire i documenti di riconoscimento. Uno di loro, un 43enne di Casola Valsenio ha collaborato, mentre l'amico 28enne si è rifiutato e, dopo aver opposto resistenza, avrebbe aggredito i militari , colpendoli con calci e pugni. Fermato, il giovane è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della Compagnia Carabinieri di Imola. Questa mattina è stato prelevato e tradotto nelle aule giudiziarie del Tribunale di Bologna per l'udienza di convalida dell'arresto. Uno dei due Carabinieri intervenuti è rimasto ferito a una mano. Medicato dai sanitari del Pronto Soccorso di Imola è stato dimesso con una prognosi di quattro giorni.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Roma, il tassista fermato dalla polizia perde il controllo: taxi sequestrato

25.05.2015 - Fermato per alcuni controlli dalla polizia municipale è andato in escandescenze. Poi in ospedale ha rifiutato di sottoporsi all'alcol e droga test. Per questo oltre alla multa relativa al rifiuto di sottoporsi alle analisi, che per il codice della Strada equivale alla positività, ad un tassista romano sono stati ritirati patente di guida e Certificato di Abilitazione Professionale (CAP). Il taxi è stato sequestrato. Sarà il Prefetto, al quale la Polizia Locale ha inviato tutti i documenti, a decidere le sanzioni. Il tassista era stato fermato la mattina da una pattuglia del gruppo Trevi per un normale controllo in via del Tritone. La reazione dell'uomo però era stata particolarmente esagerata: aveva iniziato ad inveire minacciosamente contro i due agenti, gesticolando in maniera vistosa ed alzando la voce, poi procurandosi delle ecchimosi ad un orecchio per accusare uno degli agenti di averlo colpito. Gli agenti hanno così chiamato un'ambulanza e chiesto di sottopore il tassista ad accertamenti urgenti per verificare se fosse in stato di alterazione a causa di qualche sostanza. Il tassista ha rifiutato il controllo obbligatorio ed è andato via: rintracciato nel fine settimana presso via Giolitti sono scattati i provvedimenti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Torre del Greco: aggredisce un vigile per evitare il controllo nel sacchetto dell'immondizia

L'agente, spinto con violenza, ha battuto la testa sul marciapiedi: è ricoverato in ospedale

di Francesca Raspavolo

TORRE DEL GRECO 25.05.2015 - Due agenti della polizia municipale gli hanno chiesto di verificare il contenuto del suo sacchetto dell'immondizia, per capire se avesse fatto correttamente la raccolta differenziata. Ma di aprire la busta dei rifiuti l'uomo non ne voleva sapere. Per evitare i controlli ha spinto con violenza uno dei vigili urbani facendogli perdere l'equilibrio. L'agente è caduto per terra, battendo la testa sul marciapiedi. E' accaduto in via Tortora, traversa di via Nazionale. Il vigile è ricoverato all'ospedale Maresca con una ferita alla tempia. L'aggressore è stato arrestato. Disposto il processo con rito direttissimo: le accuse nei suoi confronti sono di resistenza e lesioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubriaco alla guida minaccia i carabinieri,"ve la faccio pagare", denunciato

24.05.2015 - E' stato fermato per un controllo sulla strada dagli uomini del Radiomobile di Piacenza e ha risposto rivolgendo loro delle minacce. E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato 23 maggio, sulla tangenziale sud, all'altezza del bivio con la Fernesiana, dove i militari hanno fermato la Seta Leon per un controllo di routine. Il conducente, un 31enne residente a Maleo, è stato sottoposto all'alcol test, che ha rilevato un tasso di 0.98, quindi superiore al consentito. L'automobilista ha quindi inveito contro i militari dichiarando che gliela avrebbe fatta pagare. Per lui è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e per minacce a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: piacenzasera.it